

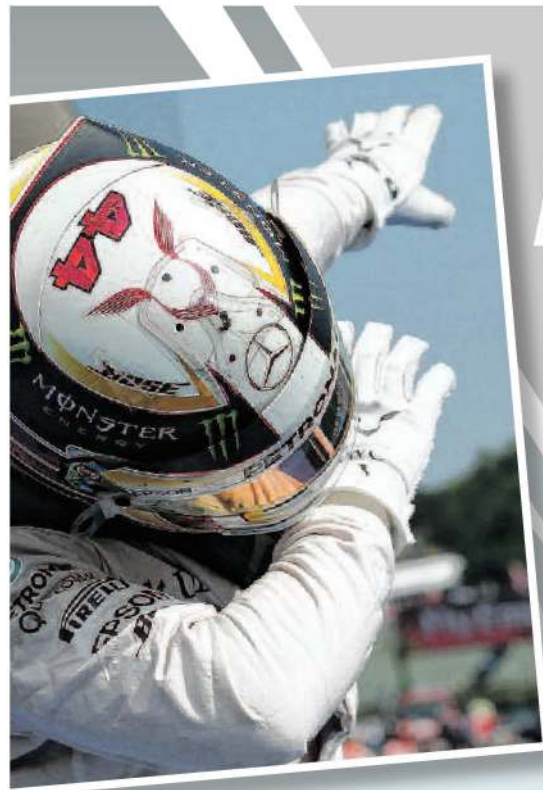
# Lewis re d'Ungheria

Al comando dall'inizio alla fine, Hamilton diventa il più vincente sull'Hungaroring e va in testa al Mondiale

di Paolo Spalluto

Il Gran premio d'Ungheria di norma non è di quelli che si ricordano per l'azione e l'emozione. Così è stato nei primi 45 giri circa di ieri, con il pubblico che doveva proprio inventarselo tutte per restare vigile e partecipe. Hamilton ha vinto alla prima curva, sempre in testa dall'inizio alla fine, deciso, dando una sensazione di sprezzante superiorità a Rosberg che ieri ha chiuso secondo e che secondo ora lo è pure nella classifica del Mondiale.

Ha impressionato vedere il gioco del gatto con il topo: non appena il tedesco scendeva sotto il secondo e dunque nella situazione di poter attivare il DRS, accadeva sempre qualcosa che portava a un allungo del britannico. Il doppiaggio riuscito, l'uscita di curva pennellata, la staccata controllata. Contro un Hamilton di questo livello, senza problematiche di tipo tecnico, Rosberg avrà la sua bella pena a portare a casa il primo Mondiale, pur meritandolo. In particolare il fatto che il pilota di origine caraibica abbia già usato più motori del collega di scuderia imporrà a quest'ultimo un cambio che potrebbe penalizzarlo in una delle prossime gare. La classifica della Ferrari non è rappresentativa dello sforzo fatto ieri per arginare la seconda forza del Mondiale che è oramai la Red Bull. La cura Newey - ieri presente - ha permesso a una monoposto, che a livello di propulsore certo non può competere con le Freccie d'Argento, di essere in corsa con un set aerodinamico notevole. Bastava seguire la lotta delle due Rosse alla rincorsa del team della famosa bibita per osservare con facilità come in uscita di curva le prime dovevano remare per rientrare in traiettoria, mentre le seconde "stavano giù" riuscendo sempre ad aprire (il gas) in anticipo. La strategia dei box di Maranello questa volta ha



## Max Verstappen

Raikkonen lo ama e lo chiama Superstoppen. Non fa passare il finlandese, chiude ogni pertugio, merito anche della scuola per la sigillazione delle perdite d'acqua che papà piede pesante gli ha fatto seguire.



## Maurizio Arrivabene

Ma che F1 sarebbe senza il suo modo di esprimersi, perennemente fuori dalle righe, con una costruzione della sintassi di tipo cuneese e con la sensazione che abbia sempre fumato una stecca prima dell'intervista?



## Esteban Gutierrez

Il ragazzo si è preso cinque secondi di penalità che hanno ritardato Hamilton facendo rimontare Rosberg al momento del doppiaggio. Visto in nottata con Nico a fare una gara di birra. Per oro e incenso la cosa verrà sistemata più avanti.



## Gli spettatori

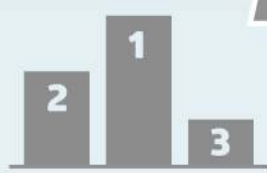
Idranti di acqua gelida per tenerli svegli nei primi 45 giri. Poi finalmente un po' di movimento, quindi di nuovo il crollo. E alle 21.45 i commissari hanno svegliato una comitiva amica di Raikkonen: non ha superato il controllo dello 0,5.



Giro più veloce

1'23"086

Kimi Raikkonen (Ferrari)



- 1 Lewis Hamilton
- 2 Nico Rosberg
- 3 Daniel Ricciardo

A Budapes l'inglese della Mercedes ha preceduto Rosberg e Ricciardo

INFOGRAFIA LAREGIONE

funzionato molto bene, mettendo Vettel davanti a Verstappen - che resta un muro da sorpassare - e Raikkonen addirittura a caccia di un meritato quinto posto potenziale. Ieri le Ferrari andavano come e meglio delle Red Bull, ma su un circuito come l'Hungaroring non si passa e vi spieghiamo perché. Il tracciato presenta un rettilineo di soli 800 metri, seguito dalle curve 1 e 2 in cui tentare il sorpasso, ma Verstappen ha dimostrato che basta tenere ben coperto il lato sinistro per chiudere ogni spazio. E così è stato, anche se il giovane olandese - certamente di talento ma ora altezzoso - ha chiuso in modo contrario al regolamento Raikkonen, muovendosi cioè due volte prima a destra quindi a sinistra. Una manovra ritenuta normale qualche anno fa, quando tutto era buono per non farsi passare. Ma il regolamento ora è diverso e dunque se si fa riferimento ad esso, Verstappen ha commesso una scorrettezza. Raikkonen - che a fine corsa non le ha mandate a dire a Verstappen - da parte sua non è mai stato veramente capace di piazzare la zampata decisiva a causa delle ragioni di prestazione della sua monoposto di cui dicevamo poc'anzi. Stessa sorte nella quale

è incorso Vettel con Ricciardo, che a pieno merito è salito sul podio come raggiante terzo. Tolti i primi sei, tutte le altre monoposto sono state doppiate. Da un lato perché la pista di Budapest è particolarmente breve, dall'altro perché trattandosi di un circuito molto simile a Montecarlo, la telaistica conta più che altrove e i valori si assestano creando quel gap che uccide l'interesse per la F1. Alonso ha chiuso settimo, risultato che lo rassicura sul futuro della McLaren: lui non smette di affermare che il team nel 2017 sarà pronto per lottare dopo questi anni di purgatorio. La macchina

va decisamente meglio, lavora bene ed è più affidabile, anche se proprio ieri Button ha dovuto ritirarsi dopo problemi di pressione a un circuito, un drive-through per un messaggio radio proibito e una perdita d'olio. E dire che hanno concluso 21 monoposto... Si torna in pista già il prossimo weekend a Hockenheim, il circuito dei muscoli lunghi: pochi biglietti venduti - la sensazione è che sarà l'ultimo Gp di Germania che vedremo per un po' - e i due tedeschi più forti (Rosberg e Vettel) un poco in difficoltà. Il circuito del Baden Württemberg emetterà la sua sentenza tra meno di sette giorni.

va decisamente meglio, lavora bene ed è più affidabile, anche se proprio ieri Button ha dovuto ritirarsi dopo problemi di pressione a un circuito, un drive-through per un messaggio radio proibito e una perdita d'olio. E dire che hanno concluso 21 monoposto... Si torna in pista già il prossimo weekend a Hockenheim, il circuito dei muscoli lunghi: pochi biglietti venduti - la sensazione è che sarà l'ultimo Gp di Germania che vedremo per un po' - e i due tedeschi più forti (Rosberg e Vettel) un poco in difficoltà. Il circuito del Baden Württemberg emetterà la sua sentenza tra meno di sette giorni.

## FORMULA 1

Gp di Ungheria (70 giri di 4,381 km = 306,630 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h40'30"115 (183,059 km/h). 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 1"977. 3. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 27"539. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 28"213. 5. Max Verstappen (Ola), Red Bull-Renault, a 48"659. 6. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 49"044. 7. A 1 giro: Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 8. Carlos Sainz (Sp), Toro Rosso-Ferrari. 9. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes. 10. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes. 11. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes. 12. Jolyon Palmer (Gb), Renault. 13\* Esteban Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari. 14. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 15. Kevin Magnussen (Dan), Renault. 16. Daniil Kwjat (Rus), Toro Rosso-Ferrari. 17. Felipe Nasr (Bra), Sauber-Ferrari. 18. A 2 giri: Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes. 19. Pascal Wehrlein (Ger), Manor-Mercedes. 20. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 21. Rio Haryanto (Ina), Manor-Mercedes. \* 5" di penalità per aver ignorato l'ordine di lasciar passare un avversario (Vettel). Ritiro: Jenson Button (Gb), McLaren-Honda (61° giro, 19° posto/perdita d'olio). Giro più veloce: Raikkonen (52°) in 1'23"086 (189,822 km/h)

Griglia di partenza: 1 Rosberg 1'19"965 (197,231 km/h). 2 Hamilton a 0"143. 3 Ricciardo a 0"325. 4 Verstappen a 0"592. 5 Vettel a 0"909. 6 Sainz Jr a 1"166. Poi. Eliminati in Q2: 11 Grosjean. 16 Nasr. Eliminati in Q1: 20\* Ericsson. \* partenza dai box (cambio di telaio). Miglior tempo: Rosberg in Q3

## Classifiche (11/21)

Mondiale piloti: 1. Hamilton 192 punti. 2. Rosberg 186. 3. Ricciardo 115. 4. Raikkonen 114. 5. Vettel 110. 6. Verstappen 100. 7. Bottas 56. 8. Perez 47. 9. Massa 38. 10. Sainz Jr 30. 11. Grosjean 28. 12. Hülkenberg 27. 13. Alonso 24. 14. Kvyat 23. 15. Button 13. 16. Magnussen 6. 17. Wehrlein 1. 18. Stoffel Vandoorne (Bel) 1. Costruttori: 1. Mercedes-Amg 378. 2. Ferrari 224. 3. Red Bull 223. 4. Williams 94. 5. Force India 74. 6. Toro Rosso 45. 7. McLaren-Honda 38. 8. Haas 28. 9. Renault 6. 10. Manor 1

Prossima gara: Gp di Germania domenica a Hockenheim

## L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti



Associazione Svizzera non-fumatori - [www.nonfumatori.ch](http://www.nonfumatori.ch)



## LE BOCCE IN BREVE

### CAMORINO | AL PONTE VECCHIO

## È Ilvo Albertini il campione bellinzonese

Seralmente, con epicentro il Ponte Vecchio, e con l'organizzazione della Bocciofila Dogana, è stato disputato il campionato federativo individuale sfarzosamente patrocinato dalla Carrozzeria Della Cassina di Preonzo. Ne è saltata fuori una gara che ha riservato almeno tre clamorose sorprese che meritano di essere citate: la prima è certamente quella legata alla controprestazione del campione in carica, ossia Michele Diniro, che ha subito un tracollo allo stadio dei quarti di finale. Le altre due considerazioni vanno al remoto: la Fbb è nata nel 1924 ed è veramente la prima volta che si annota la presenza nella fase principale di un campionato individuale di una giocatrice e di un under. Un plauso meritato quindi per Sonia Rocca e per il simpatico Giona Nonella. La prima in batteria ha superato Silvio Guggia e Sabri Köibasioglu e il dodicenne Giona ha mandato al box Marco Giovanora e Giordano Jelmini. Nei quarti di finale questi risultati: Ilvo Albertini (Libertas)-Michele Diniro (Libertas) 12-1; Sonia



Garzia, Albertini, Nonella e Rocca (da sinistra)

TI-PRESS/D. AGOSTA

Rocca (Tenza)-Eros Gada Barenco (Libertas) 12-10; Angelo Garzia (Chiodi-Montagna)-Giovanni Giobbi (Dogana) 12-8 e Giona Nonella (Libertas)-Francesco Bassi (Chiodi-Montagna) 12-3. Nella semifinale Albertini non ha concesso nulla e Rocca è stata superata per 12-4 mentre nell'altra partita altra prestazione spumeggiante di Giona che mette alle corde Gar-

zia per 12-7. Anche la sfida valida per lo scudetto e la medaglia d'oro è appassionante con Ilvo che conferma il suo valore e con Giona che si difende dimostrando molto acume tecnico. Finisce 12-8 fra gli applausi dei presenti. Premiazione con interventi di Sandro Bomio e di Romeo Pellandini, con gli auguri a Luigi Della Cassina di pronta guarigione.

### SAN VITTORE | COPPA DORATA

## Il successo di Gobbi e Rossi

Grande, grandissima soddisfazione per la società Bassa Mesolcina che sabato pomeriggio ha festeggiato il successo di Ferruccio Gobbi-Damiano Rossi nella tradizionale gara a coppie promozionale. Erano quarantotto le formazioni in via, con tanti noti assi del boccismo cantonale. Il team locale, offrendo davvero momenti scintillanti, ha battuto con il ri-

sultato finale di 12-10 i quotati Davide Valsangiacomo-Amos Bongio nell'atto decisivo del trofeo. A pari merito sul terzo gradino del podio sono saliti Orazio Deluca-Giovanni Masella e Vittorio Crescini-Giacomo Lucini, mentre al quinto e al sesto rango si sono classificati Giulio Tomasi-Donato Lucchini e Adolfo Garcia-Sandro Bianchi.

### RUSSO | AMICHEVOLE

## Onsernonese-Dogana finisce 3-3

Una giornata di sport e amicizia si è sviluppata sabato al Centro Sociale dove a rendere visita ai boccisti vallerani sono giunti i bellinzonesi della società Dogana. Si è giocata una serie di sei partite a terna, che ha portato al risultato complessivo di tre vittorie per parte così da condividere un gradito pareggio. Nei brevi

momenti ufficiali Andrea Colombi presidente dell'Onsernonese ha ricordato l'importanza di questo incontro che affonda radici ad una quindicina di anni fa e Sandro Bomio vicepresidente del Dogana ha ribadito che sono proprio queste cordiali adunate che servono a rinsaldare la stima e amicizia fra gli sportivi.

### L'Angolo

#### Arrivederci al 22 agosto

Tutto il boccismo osserva la pausa estiva, di riflesso anche la nostra rubrica che riapparirà nell'edizione del 22 agosto.

#### Chiasso

##### Note meste

Si è spento Aldo Ferrari, giocatore e dirigente della Società San Gottardo. Nel 1977 aveva vinto il campionato svizzero assoluto. Condoglianze ai suoi cari.

#### Pregassona

##### Il decimo Gran premio

Mercoledì si chiudono le iscrizioni per questo torneo del circuito, in programma dal 30 agosto al 3 settembre.

#### Thun

##### Campionato bernese

Vittorio Caproni ha rivinto il titolo battendo 12-8 Tom Verdecchia. Terzo posto per Cosimo Scarascia e Pierino Trombetta.

#### Arbon

##### Torneo turgoviese

Successo di Carpinetti-Monticello (Arbon) davanti a Fiorenzi-Desar (Kreuzlingen) e Kunz-Domenichi (Schönenberg).